



VISITATE IL NOSTRO SITO: www.caivaldenza.it

10 APRILE 2022

LOMBARDIA BICICLETTATA DAL LAGO DI LECCO A VAPRIO

D ADDA

Lunghezza percorso: Km 40 circa;
Difficoltà: C/T
Tempo di percorrenza: circa 4 h. (soste escluse)
Accompagnatori: Giancarlo Fontana 347 6762300 - Maria Cristina Bianchini

OBBLIGATORIA MASCHERINA, GEL SANIFICANTE - OBBLIGATORIO GREEN PASS

Arrivati a Lecco con il pullman e preso possesso delle biciclette iniziamo subito la ns. escursione sulla riva dx. dell'Adda percorrendo una bellissima pista ciclabile (principalmente in terra battuta e strade bianche) immersa quasi completamente nella natura, con l'Adda sempre a pochi metri che ci regalerà, di tanto in tanto, anche la vista di opere monumentali (molte patrimonio dell'umanità).

Attraversiamo quello che era il piccolo borgo di Pescarenico (il paese di Renzo e Lucia nei "Promessi Sposi). Inizia la ciclabile che in questo tratto costeggia i magnifici laghi di Garlate e Olginate, anche se proprio in questo tratto c'è un piccolo pezzo (circa 1 Km) dove la pista si allontana dall'Adda per affiancare la provinciale, ma una volta ritornati sul fiume, continuiamo sempre in mezzo al verde tra boschetti, giardini fioriti e piccole insenature con le loro barche ormeggiate.

Entriamo nell'accogliente lungo Adda di Brivio con il suo piccolo castello e la piazzetta, poi di nuovo in sella alla volta di Imbersago; qui troviamo un traghetto non a motore (unico esemplare costruito funzionante, si dice, su disegni di Leonardo). Sono passate circa 3 ore, è il momento di una sosta per sgranchire le gambe e ammirare questo mezzo sicuramente poco inquinante e fare uno spuntino. Dopo pochi chilometri l'Adda cambia il suo scorrere, le acque diventano spumeggianti e turbolente, in pochi chilometri il fiume scende di 33 metri; è in questo tratto che si concentrano le più importanti opere idrauliche per produrre energia elettrica, con la diga di Robbiate (seconda metà del 1700), seguita verso la fine del 1800 dalle quattro bellissime centrali idroelettriche ancora oggi funzionanti, che incontreremo in successione: centrale Semenza, Esterie, Bertini, Tacconi voluta da Cristoforo Crespi studiata nei minimi dettagli architettonici perché si amalgamasse alla perfezione col vicino castello Visconteo. Dopo pochi minuti sarà la volta del ponte di San Michele di Paderno, un capolavoro dall'ingegneria ottocentesca italiana una struttura in ferro (senza saldature) usato tutt'ora sia per i treni (parte inferiore) che per le autovetture. Sulla ns. dx ci accompagnerà il naviglio di Paderno costruito per collegare completamente il lago di Como con il centro di Milano. Ora ci addentriamo in uno strettissimo e inquietante canyon dove l'Adda sparisce dalla nostra vista, coperta dalle piante e dalle rupi adiacenti, ma è quasi d'obbligo lasciare la bicicletta per dare una sbirciatina (attenzione perché la sponda verso il fiume è davvero a strapiombo e non ci sono protezioni), qui vedremo un'Adda burrascosa che con continue rapide si precipita in mezzo a innumerevoli massi verso la pianura.



I critici dicono che Leonardo abbia preso spunto proprio da questi scorci per dipingere “la Vergine delle Rocce”. Continuando ci apparirà il famoso “Santuario della Madonna della Rocchetta”, gli scalini sono tanti ma vale proprio la pena farli tutti, per godere del panorama sulle rapide dell’Adda e per leggerci la storia di questo incredibile posto di confine dal tempo dei romani ad oggi.

Passate le centrali, prima che l’Adda inizi a distendersi, lo attraversiamo, su una piccola passerella in ferro, per entrare nel famosissimo villaggio operaio Crespi (dal 1995 Patrimonio Mondiale Unesco) voluto nel 1878 dalla famiglia Crespi, per l’epoca fu una cosa rivoluzionaria e visitandolo ne capiremo il perché.

E qui ci attenderà il nostro pullman.

Tratti di percorso senza copertura telefonica.

PRANZO AL SACCO

Consigliato: torcia o lampada frontale, giacca impermeabile, richiesto un abbigliamento adatto ad una uscita in bicicletta ed alla stagione.

La TESSERA CAI va sempre portata nello zaino, a casa non serve.

LA PARTECIPAZIONE comporta la conoscenza integrale e l’accettazione del presente programma. SIETE INVITATI a prenderne visione sul nostro sito www.caivaldenza.it alla voce ESCURSIONI e alla voce PER I NON ISCRITTI CAI dei regolamenti sezionali e delle condizioni assicurative del CAI Nazionale da noi applicate. **IL TRAGITTO DELL’ESCURSIONE** potrà essere modificato ad insindacabile giudizio degli accompagnatori nel caso lo ritengano necessario. Nel caso di iniziative personali non autorizzate al di fuori dell’itinerario stabilito, gli accompagnatori saranno sollevati da qualsiasi responsabilità.

Partenza ore 6.00 Bibbiano parcheggio via Canusina 14 (taverna Baggins)
Ore 6,30 Parma parcheggio autostrada

ORGANIZZAZIONE TECNICA AGENZIA FONTANA VIAGGI

La prenotazione è obbligatoria

Per prenotazioni: Sandra Boni 349.1581481.